

# Italia

Scritto da Laura Lo Presti,  
Zero Waste Italy

Numero di città certificate  
Zero Waste nel paese: 1  
(Capannori)

Numero di città candidate  
Zero Waste nel paese: 1  
(Codevilla)

Numero di comuni Rifiuti  
Zero nella rete nazionale  
Italiana: 331

Comuni che partecipano ai  
progetti ZWE: 3 -  
Carmignano, Viareggio and  
Calatafimi Segesta (ERIC)

In Italia, secondo l'ultimo rapporto del 2022 di ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale – Ente Pubblico di Ricerca), si è registrato un aumento significativo del riciclo dei rifiuti urbani, accompagnato da una riduzione sia dei volumi di produzione che di quelli smaltiti in discarica.

Mentre diminuisce la produzione di rifiuti, cresce la raccolta differenziata, che raggiunge una media del 65,2% (con il Nord al 71,8%, il Centro al 61,5% e il Sud al 57,5%). L'ISPRA indica che i rifiuti avviati a recupero di materia rappresentano oltre il 50%, ma il tasso di riciclo e riutilizzo si ferma al 49,2%.

Anche se questo segna un progresso positivo, rimane al di sotto degli obiettivi dell'Unione Europea del 50% nel 2020, 55% entro il 2025, 60% entro il 2030 e 65% entro il 2035. Il raggiungimento di questi obiettivi richiederà un focus sui metodi di raccolta porta a porta per garantire la produzione di flussi di rifiuti puliti e di alta qualità, accompagnati da politiche efficaci per stabilire adeguati sistemi di gestione degli impianti, riducendo così al minimo gli sprechi di materiale.

Citando sempre l'ultimo rapporto ISPRA, la provincia italiana con i migliori risultati per la raccolta differenziata e il riciclo è Treviso con un ottimo 88,7% - che ospita 50 comuni Rifiuti Zero della nostra rete nazionale.

[Continua a crescere la comunità dei comuni italiani Rifiuti Zero con 331 enti locali attualmente coinvolti.](#) Zero Waste Italy sta sviluppando progetti, organizzati a livello regionale e coordinati a livello nazionale, volti a fornire un supporto completo ai comuni Rifiuti Zero per diffondere ed enfatizzare al meglio le loro buone pratiche, affrontando al contempo le inevitabili sfide che potrebbero dover affrontare.

Un ottimo esempio di collaborazione per affrontare sfide condivise è evidente in Toscana, dove quasi tutti i comuni e le comunità Rifiuti Zero della regione si sono uniti per formare un'Alleanza, per opporsi ai progetti di incenerimento e rafforzare il loro impegno nell'attuazione dei passi necessari verso Rifiuti Zero.

Di notevole importanza è il risultato ottenuto dai 31 comuni Rifiuti Zero della costa toscana, che sono riusciti a promuovere un tavolo tecnico insieme al gestore ambientale per convertire gli impianti di trattamento meccanico biologico (MBT) da impianti che producono CDR per inceneritori, a impianti che mirano a recuperare ulteriori materiali riciclabili, contribuendo a rimuoverli prima che finiscano negli inceneritori o nelle discariche.

Nella Regione Marche, un notevole successo è arrivato grazie ad una serie di incontri che hanno coinvolto 17 comuni Rifiuti Zero e l'associazione "Marche Rifiuti Zero", culminati con l'adozione della delibera Rifiuti Zero da parte del Comune di Pesaro. Eletto "Capitale della cultura italiana" per il 2024 è previsto che la città dia risalto al Progetto Rifiuti Zero durante le iniziative organizzate durante l'anno.

Nel contesto del Sud Italia, sia la Sicilia che la Sardegna hanno raggiunto risultati notevoli nella gestione dei rifiuti. In Sicilia, la provincia di Trapani si distingue per un impressionante tasso di raccolta differenziata del 77%, dimostrando la capacità di applicare efficacemente i principi dell'economia circolare.

Nel frattempo, in Sardegna, la regione vanta un tasso di raccolta differenziata del 75,9%, con tre province che superano l'80% e otto comuni designati a Rifiuti Zero, sottolineando l'impegno verso pratiche sostenibili per la gestione dei rifiuti in tutta la regione.

Questi risultati non sarebbero stati raggiunti senza il contributo decisivo degli Osservatori Rifiuti Zero, il cui compito è monitorare e collegare le azioni dei comuni e dei gestori dei rifiuti con le comunità locali. Attualmente sono circa 150 gli Osservatori Zero Waste e considerando che a ciascun Osservatorio partecipano almeno tre rappresentanti Zero Waste, significa che possiamo contare su una rete attiva di circa 450 persone con cui Zero Waste Italy interagisce e fornisce supporto.

Leggi il [rapporto completo sullo stato dei Comuni Rifiuti Zero - 4a edizione](#) (in inglese).

-----

Sotto una foto dei funzionari del comune siciliano di Calatafimi Segesta che hanno partecipato al progetto europeo Italia-Tunisia "RE-NÉ". Per saperne di più sui risultati impressionanti di Calatafimi Segesta, leggete [il nostro studio](#).

